

L'Opera a fumetti

Le avventure golose del signor Rossini

Laboratorio di disegno e canto sui personaggi dell'opera

Mercoledì 30 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di San Teonisto
lo spettacolo conclusivo dell'iniziativa rivolta alle scuole primarie

Comunicato Stampa
30 maggio 2018

Mercoledì 30 maggio nella chiesa di San Teonisto di Treviso si svolge lo **spettacolo conclusivo del progetto L'Opera a fumetti. Le avventure golose del signor Rossini**, rivolto alle scuole primarie e organizzato dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche e dal Conservatorio di musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto, su idea e con la partecipazione di Elena Fini, critico musicale, e con la collaborazione di Teatri e Umanesimo Latino SpA e dell'illustratrice Francesca Rizzato.

150 allievi delle scuole primarie di Alano di Piave e De Amicis di Treviso saranno gli spettatori ma allo stesso tempo i protagonisti di una pièce che li vede coinvolti nella veste di illustratori e di "cantanti" interpreti dei cori dei brani d'opera proposti.

L'iniziativa *L'Opera a fumetti*, giunta quest'anno alla terza edizione e pensata per avvicinare i bambini al teatro musicale in modo divertente e coinvolgente, prevede infatti, nel corso dell'anno scolastico, la proposta di laboratori di disegno e canto sui personaggi dell'opera lirica, che si concludono con la messa a frutto di quanto realizzato in un'esibizione finale. Nei tre anni ha coinvolto **circa 550 studenti delle scuole primarie.**

Dopo esser stata dedicata nelle due precedenti edizioni (2015-2016 e 2016-2017) alla figura di *Figaro supereroe*, nel 2017-2018 l'iniziativa è stata dedicata a **Gioacchino Rossini**, nei 150 anni dalla scomparsa del celebre operista. Attraverso i disegni gli alunni danno forma alla loro personale visione del compositore, mentre grazie alla musica e al canto possono entrare in contatto diretto con i capolavori del genio pesarese.

Racconta **Elena Filini**: «*L'Opera a fumetti* nasce dall'intuizione di raccontare i capolavori del teatro lirico attraverso le immagini e la partecipazione diretta dei più piccoli alla confezione di uno spettacolo musicale. La particolarità del percorso offerto è quella di lavorare non su un solo capolavoro, ma su un personaggio o su un autore, allestendo una galleria di tipi teatrali. Storie, personaggi, sentimenti, raccontati e interpretati, rendono più comprensibile e significativo il linguaggio astratto della musica classica, che spesso risulta difficile e distante dall'esperienza sonora dei ragazzi di oggi. L'opera lirica si rivela inoltre un ottimo veicolo di indagine interdisciplinare: la musica soprattutto, fortemente presente, ma anche la poesia, la storia, il mito, la pittura, il movimento».

Le avventure golose del signor Rossini si ispira e si sviluppa a partire da un fatto realmente accaduto: con *Guglielmo Tell*, dato all'Opéra di Parigi il 3 agosto 1829, Gioacchino Rossini conclude, all'età di 37 anni, la sua carriera di operista. Quel giorno, Marie-Antoine Carême, già cuoco di Napoleone e del Congresso di Vienna, gli fa recapitare nel foyer del teatro una torta-scultura di mele, sulla cui sommità è posto un pomo caramellato trafitto da una freccia di zucchero. È l'inizio di un'amicizia che occuperà la seconda parte della vita di Rossini, quella declinata al demone dell'alta cucina. «Mangiare e amare, cantare e digerire» ragiona l'operista gourmand «questi sono in verità i quattro atti di questa opera buffa che si chiama

vita e che svanisce come la schiuma d'una bottiglia di champagne. Chi la lascia fuggire senza averne goduto è un pazzo».

«La Fondazione Benetton crede molto nell'importanza di educare alla musica classica e in particolare all'opera lirica, prezioso patrimonio culturale, spesso erroneamente considerato difficile e distante dalle nuove generazioni» spiega il direttore **Marco Tamaro**, «per questo motivo, affianca a quest'iniziativa rivolta ai più piccoli, un ciclo di conferenze, denominato *Progetto sipario*, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Si tratta di guide all'ascolto in preparazione all'anteprima giovani delle opere in scena al Teatro Comunale Mario del Monaco di Treviso, percorsi multimediali di sessanta minuti per scoprire la complessa macchina dell'opera dal punto di vista dei ragazzi. In cinque anni **Progetto sipario ha coinvolto circa 1.500 studenti**, raccogliendo apprezzamento e partecipazione non solo dai licei, ma anche dagli istituti tecnici, un dato che ci dà una conferma in più dell'importanza di questo tipo di attività».

«Il Conservatorio crede ed è costantemente promotore di ogni forma divulgativa, didattica e culturale che contempli la musica e non solo (la parola, la poesia, i personaggi e le loro storie)», spiega il direttore **Stefano Canazza** «già in febbraio i 150 anni della scomparsa di Rossini sono stati celebrati con l'allestimento dell'opera *La cambiale di matrimonio* che sarà replicata il 1° e il 5 luglio ad Asolo e a Ischia. Oggi però la collaborazione con la Fondazione Benetton è strategica per fare sistema attorno alla cultura e alla musica. Fulcro su cui abbiamo l'obbligo di far ripartire, a cominciare dai più piccoli e dalle nuove generazioni».

p. 2

Entrambe le iniziative, *L'Opera a Fumetti* e *Progetto sipario*, nascono in seno al progetto *Oltre la scena*, cartellone di approfondimenti intorno ai titoli d'opera allestiti al Teatro Comunale di Treviso, ideato da Elena Filini e promosso da Comune di Treviso, Teatri e Umanesimo Latino SpA, Fondazione Benetton Studi Ricerche, Conservatorio di musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto, Soroptimist International Club di Treviso.

Comunicato stampa e immagini sono scaricabili nell'area stampa del sito della Fondazione Benetton: <http://www.fbsr.it/area-stampa/>

Ufficio stampa: Fondazione Benetton, T 0422 5121, silvia.cacco@fbsr.it